BAZAAR

Le ville palladiane più belle si scoprono qui

Un tesoro da scoprire tra le campagne vicentine.

DI MICOL PASSARIELLO PUBBLICATO: 17/07/2023

Affreschi, architetture storiche, ville dal fascino senza tempo. Sono un tesoro unico, le Ville Palladiane, da scoprire tra le campagne vicentine. Girando per le pianure e le colline dolci del Veneto se ne trovano tante, parte dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, realizzate dal grande architetto o ispirate al suo stile neoclassico. Edifici meravigliosi, che "riempiono gli occhi e appagano lo spirito", scriveva Goethe. Ogni architettura ha un'estetica decorata con marmi, colonnati e dipinti, erano pensate per la nobiltà e per le famiglie ricche della Serenissima Repubblica.

È una delle prime opere di Palladio Villa Godi, a Lonedo di Lugo di Vicenza. Circondata da ettari di giardini, questa residenza di campagna, svela solo all'interno il suo cuore artistico, con un'infilata di sale e logge adornate da stucchi e affreschi: bellissimo il giardino romantico all'inglese, tra viali alberati, prati fioriti, giochi d'acqua e laghetti.

EYE UBIQUITOUS // GETTY IMAGES

Villa Foscari, detta La Malcontenta, è una delle tappe imperdibili: è stata progettata da Palladio nel 1559 vicino Mira. A volerla erano stati i fratelli Nicolò e Alvise Foscari, appartenenti a una delle famiglie più potenti della Serenissima. Sollevata su un podio come un tempio antico romano, tra colonne e scalinate, con il suo carattere maestoso, è una delle ville più pregiate. Gli interni sono sontuosi, decorati da Giovanni Battista Zelotti e Battista Franco con motivi mitologici e rimandi ai famosi affreschi manieristici del Castello di Fontainebleau.

La Rotonda è imperdibile: Palladio si era ispirato al Pantheon di Roma per progettarla, con la sua pianta circolare e la cupola. Voluta dal nobile Paolo Almerico, con affreschi, colonne, scalinate e statue classiche, questa villa in cinquecento anni di storia è stata la residenza di artisti, regnanti e uomini di stato. Tra verdi colline e prati a perdita d'occhio, questo gioiello è senza dubbio la villa più famosa di Palladio.

INSIGHTS // GETTY IMAGES

I tre grandi archi della loggia, fregi e colonne corinzie caratterizzano Villa Caldogno, risalente al 1565, quando i Conti Caldogno, aristocratici vicentini, diedero avvio alla costruzione di una dimora padronale, immersa nella campagna. All'interno ritratti e affreschi raccontano miti e leggende, ma anche volti e fatti della vita dell'epoca. In alcune sale ci sono dei camini scolpiti che sono vere opere d'arte. E, intorno, diecimila metri quadri con un profumato giardino all'italiana.

Villa Pisani anche è ispirata alla monumentalità imperiale di Roma, combina l'eleganza delle residenze con lo stile bucolico della campagna. Entrando si trovano tanti dettagli, gli affreschi, le colonne e le statue, la volta a crociera della sala principale, il monumentale camino di pietra della sala da pranzo: il suo fiore all'occhiello è il parco, un luogo immerso nella pace.

COURTESY OF PRESS OFFICE

L'ideale per visitare la zona è Villa Michelangelo Vicenza – Starhotels Collezione, hotel dà la possibilità di dormire in una villa in stile palladiano. La posizione privilegiata dell'albergo sulle pendici dei Colli Berici consente un itinerario, da Venezia a Padova, attraverso le numerose ville disseminate nel territorio. Circondato da un grande parco, con una vista incredibile sui dintorni, l'hotel è un rifugio di quiete immerso nel verde, per un soggiorno in pieno relax. La residenza storica che ospita l'hotel è stata costruita nel Diciottesimo secolo, come dimora estiva della famiglia nobile dei Tomi. Con la sua raffinata eleganza e la serena armonia delle forme, la villa assecondava la moda settecentesca dell'ambiente nobiliare, particolarmente dedito al divertimento e alle feste maestose organizzate abitualmente durante le villeggiature in campagna, così come descritto nelle opere teatrali di Carlo Goldoni.

Gli ambienti raccontano la storia del luogo, avendo conservato lo stile originario da villa Palladiana: infatti il soggiorno si vive tra sale dai soffitti alti, arredati da mobili d'antiquariato, lampadari preziosi e pavimenti in mosaico veneziano. Il tutto nel bel parco che regala cinque ettari di verde, dove ancora oggi sono conservati gli alberi originali dell'Ottocento.